19 novembre 2018

Regione Piemonte

Provincia di Cuneo

Città di Borgo San Dalmazzo



449ª FIERA FREDDA

PIANO DI SICUREZZA ED EVACUAZIONE

FIERA MERCATO

ORGANIGRAMMA DELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA

ORGANIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE

Città di Borgo San Dalmazzo
Via Roma, 74
12011 BORGO SAN DALMAZZO CN
Partita IVA: IT 00449510049
CODICE UNIVOCO UFFICIO UF5VFF

RESPONSABILE DELLA ORGANIZZAZIONE MERCATO 5 DICEMBRE 2018

Andrea ARENA Comandante Polizia Municipale di Borgo San Dalmazzo

UBICAZIONE CENTRALE GESTIONE DELLE EMERGENZE

Presso Comando Polizia Municipale

Via Roma, 74 - Borgo San Dalmazzo CN

ESTENSORE DEL PIANO DI EMERGENZA

Ing. Ivo PELLEGRINO



PREFAZIONE

Il presente piano d'emergenza viene redatto al fine di organizzare e predisporre una strategia condivisa tra organizzatori e responsabili dell'ordine pubblico al fine di realizzare un sistema organizzato volto a minimizzare quanto più possibile disordini e garantire la sicurezza dei cittadini.

Gli eventi che si svolgeranno a Borgo San Dalmazzo CN sono organizzati dalla Associazione Ente Fiera Fredda della Lumaca di Borgo San Dalmazzo con sede in Via Vittorio Veneto 19, in collaborazione con il Comune di Borgo San Dalmazzo.

Le misure di safety devono interfacciarsi e coordinarsi con quelle fissate dagli organi di polizia a tutela dell'ordine pubblico, ed é sul loro equilibrio complessivo che si gioca l'efficacia del modello organizzativo in discussione, in modo da mitigare ulteriormente il livello di rischio residuo, come risulta dalla classificazione del rischio della manifestazione.

L'impostazione é quella classica dell'analisi dei rischi in cui si cerca di attribuire un peso a quegli aspetti che possono influenzare:

1. la probabilità di accadimento di un evento;
2. la sua potenziale magnitudo

La classificazione del rischio pertanto é determinata dall'attribuzione di un indice numerico alle variabili legate all'evento, alle caratteristiche dell'area ed alla tipologia di pubblico-spettatori, così come stimate dagli organizzatori. A valle di tale classificazione scaturiscono, per ciascun livello di rischio, specifiche misure di mitigazione.

Per la classificazione del livello di rischio si fa riferimento all'accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano edito dalla Conferenza Stato-Regioni n° 13/9/CR8C/C/.

L'identificazione del livello di rischio, in fase iniziale, può essere calcolata dall'organizzatore dell'evento applicando i punteggi di cui alla tabella di classificazione seguente: in base al risultato ottenuto é quindi possibile ottenere il livello di rischio ed il relativo punteggio.

LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
Rischio basso	< 15
Rischio medio	15 ÷ 30
Rischio elevato	> 30

VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO			
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	1
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente-All'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	2
	Politico, sociale	4	
	Concerto pop-rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	1
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani,	1	1
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	1
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata (da considerare i tempi di ingresso-uscita)	< 12 ore	1	1
	da 12 h a 3 giorni	2	
	> 3 giorni	3	
Luogo (più scelte)	In città	1	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	2	2
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare,	2	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	2	
	All'aperto	2	2
	Localizzato e ben definito	1	1
	Esteso > 1 campo di calcio	2	2
	Non delimitato da recinzioni	1	1
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	
Logistica dell'area (più scelte)	Servizi igienici disponibili	-1	-1
	Disponibilità dell'acqua	-1	-1
	Punto di ristoro	-1	-1
	Difficoltosa accessibilità mezzi di soccorso VVF	+1	
	Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF	1	1
	SUBTOTALE A		13

VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO			
Stima dei partecipanti	0 - 200	1	
	201 - 1000	3	
	1001 - 5000	7	7
	5001 - 10000	10	
	> 10000 (considerare sempre rischio elevato)	E	
Età prevalente dei partecipanti	25 - 65	1	1
	< 25 - > 65	2	
Densità di partecipanti/m^2	Bassa < 0,7 persone/m^2	-1	
	Medio Bassa 0,7 - 1,2 persone/m^2	2	2
	Medio Alta 1,2 - 2 persone/m^2	2	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	1
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	1	
	In parte seduti	2	2
	In piedi	3	
	PUNTEGGIO PARZIALE		13
SUBTOTALE A (VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO)		**13**	
SUBTOTALE B (VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO)		**13**	
	PUNTEGGIO TOTALE		**26**

RIFERIMENTO NORMATIVO

> Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996
Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo

> Decreto Ministeriale de! 18 marzo 1996
Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi

> Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998
Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro

> Circolare del Capo della Polizia n° 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017

> Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili dei Fuoco n° 11464 del 19.6.2017

> Nota Min. Int. p. 9925 del 20.07.2017 del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili dei Fuoco
Manifestazioni organizzate in aree di libero accesso al pubblico. Indicazioni operative

> Circolare 11001-110 (10) Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno del 28.07.2017
Linee guida per i provvedimenti di safety da adottare nei processi di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni

> Decreto Ministro dell'interno del 28 luglio 2011, modifiche Decreto Ministero Interno 8.08.2007
Organizzazione e servizio degli "steward" negli impianti sportivi.

> Nota N. 39059 Prefettura di Cuneo prot. 12B-1/Area I del 21-06-2017

> Nota N. 49788 Prefettura di Cuneo prot. 12B-1/Area I del 18-08-2017

> Circolare 11001-110 (10) Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno del 18.07.2018

CARATTERISTICHE DI ACCESSO DELL'AREA

Gli accessi alle aree ove è situata la manifestazione «FIERA FREDDA», oggetto della presente relazione tecnica, in riferimento al DM 246/87, punto 2.2, sono assicurati nel rispetto dei seguenti valori minimi:

larghezza:	3,50 m
altezza libera:	4,00 m
raggio di volta:	13,00 m
pendenza:	non superiore al 10%
resistenza al carico:	> 20 t (8 asse anteriore; 12 asse posteriore, passo 4,00 m)
accostabilità autoscale:	agevole

Oltre ai requisiti di accesso all'area su citati, per quanto possibile, dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo delle persone.

PLANIMETRIA PS01

		DESCRIZIONE	SUPERFICIE m2
A		**Corso GIOVANNI E SPARTACO BARALE**	10.023
	A1	Corso Barale NORD	
	A2	Corso Barale CENTRO	
	A3	Corso Barale SUD	
B		**Largo ARGENTERA**	5.179
C		**BERTELLO**	
	C1	Via Boves	2.815
	C2	Via Vittorio Veneto	3.861
D		**PARROCCHIA**	
	D1	Via Ospedale	722
	D2	Piazza XI Febbraio	1.173
	D3	Via Canonico Dogliani	466
	D4	Piazza Martiri	1.046
E		**Via GIUSEPPE GARIBALDI**	3.184
	E1	Via Garibaldi e Via Don Ghibaudo	
	E2	Via Garibaldi	
F		**MUNICIPIO**	
	F1	Via Roma	2.752
	F3	Piazza Liberazione	1.001
	F2	Via Roma	
G		**Via GUGLIELMO MARCONI**	2.378
	G1	Via Marconi lato EST	
	G2	Via Marconi lato OVEST	
H		**Via GIOVANNI LOVERA**	4.986
	H1	Via Lovera lato EST	
	H2	Via Lovera lato OVEST	
		TOTALE	39.586

PARCHEGGI FIERA FREDDA

	DESCRIZIONE	SUPERFICIE [m^2]
	Zona Carabinieri	
1	Sacco e Vanzetti	1.564
2	Forneris	853
3	Via Salvo d'Acquisto	1083
	Zona Gesù Lavoratore	
4	Don Orione	644
4	Don Sturzo	629
4	Via Papa Giovanni	360
4	Rotonda	382
5	Zona Cometto	1401
6	Zona Libertas	9.498
7	Posta + Croce Rossa	924
8	Cimitero	4.714
9	ASL	4887
10	Campi Sportivi	3.070
11	Stazione RFI	1.593
12	Italcementi	3.826
	TOTALE	35.428

La superficie complessiva destinata a parcheggi è pari a circa 35428 m^2 e risulta pertanto superiore al 100% degli spazi occupati dalle attività commerciali.

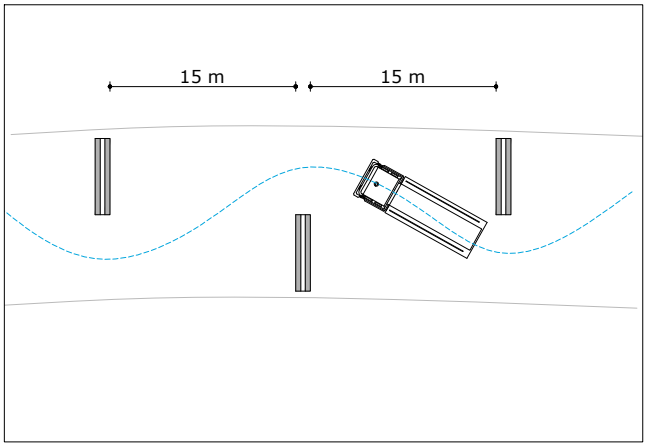
Il rapporto tra il numero massimo di persone presenti ed il numero massimo di autovetture che devono essere parcheggiate nelle apposite aree è inferiore a tre.

Le aree adibite a parcheggio saranno segnalate con opportuna cartellonistica.

CARATTERISTICHE INGRESSI ED AREE DELLA CITTA' PER IL PUBBLICO

L'ingresso ai vari allestimenti presenti nelle vie e piazze della città di Borgo San Dalmazzo, è previsto attraverso le vie della città, che saranno libere e pedonali.
In corrispondenza dei punti di ingresso alle aree della manifestazione verrà creata un'area di prefiltraggio, presidiata da almeno due addetti dell'organizzazione.

PER MOTIVI DI SICUREZZA VERRANNO POSIZIONATE BARRIERE ATTE AD IMPEDIRE L'INGRESSO AD ALTA VELOCITA' DI AUTOMEZZI PESANTI.



Nei pressi delle vie di accesso è predisposta la cartellonistica riportante il regolamento comportamentale con i relativi divieti di introduzione oggetti (come indicato nella pagina seguente).
Alcuni addetti formati avranno il compito di richiamare l'attenzione degli utenti sulle norme e divieti riportati.

Nelle piazze e nelle vie dove si terranno le manifestazioni sarà inoltre presente la cartellonistica di sicurezza, atta ad indicare chiaramente le uscite ed il settore della manifestazione.

Cartello tipo settore



Cartello tipo parcheggio





NO
VALIGIE - TROLLEY - BORSE - ZAINI
NO
SUITCASES-TROLLEY-BAGS-BACKPACKS



NO
BASTONI SELFIE - TREPPIEDI
NO
SELFIE STICKS - TRIPODS



NO
BOMBOLETTE SPRAY
NO
SPRAY CAN



NO
BICICLETTE - PATTINI - OVERBOARD
NO
BICYCLES - SKATES - OVERBOARD



NO
UTENSILI
NO
TOOLS



NO
ARMI - COLTELLI - MATERIALI ESPLOSIVI
NO
WEAPONS - KNIVES - EXPLOSIVE MATERIALS



NO
BICCHIERI - BOTTIGLIE - LATTINE
NO
GLASSES - BOTTLES - CANS



NO
DRONI
NO
DRONES



NO
CASCHI
NO
HELMETS

cartello con divieto di introduzione all'interno della manifestazione degli oggetti pericolosi

RUOLO ADDETTI AL CONTROLLO

Possiamo dividere i compiti di controllo nei seguenti ambiti:

Controllo Varchi: ogni area dell'evento comunica con quella confinante tramite dei varchi. Il controllo serve a salvaguardare le aree sensibili, pertanto è un lavoro che sarà svolto in maniera scrupolosa ed approfondita seguendo alla lettera le indicazioni date dal coordinatore durante l'incontro informativo pre-evento.

Controllo di Prefiltraggio: nel punto di prefiltraggio sarà compito degli addetti informare il pubblico del regolamento di accesso all'impianto facendo osservare i cartelli con i divieti di introduzione all'interno della manifestazione degli oggetti pericolosi.

Controllo di Filtraggio: gli addetti per la sicurezza della manifestazione (se necessario coadiuvati dalle forze dell'ordine) si assicureranno che gli spettatori rispettino le norme di accesso alla manifestazione evitando di introdurre oggetti pericolosi.

Riportiamo di seguito un estratto delle linee guida dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive:
Al fine di garantire l'incolumità degli spettatori, in analogia a quanto avviene a livello internazionale, gli addetti svolgono attività di controllo sulla persona. Tale attività potrà essere svolta effettuando il "sommario controllo" delle borse, degli oggetti portati al seguito e delle stesse persone, procedendo alla verifica attraverso la tecnica del pat-down (art. 1, comma 3, lettera a DM 28 luglio 2011) anche con l'uso di metal detector portatili. Le attività di filtraggio ed in particolare il pat down, devono essere svolte sotto la vigilanza del personale delle FF.OO. che deve essere presente sul posto.

Il pat-down, che dovrà essere svolto con un atteggiamento "amichevole", evitando comportamenti inquisitori non compatibili con il contesto festoso delle manifestazioni sportive, in analogia a quanto avviene in ambito aeroportuale, include:

- *l'invito ad allargare le braccia e le gambe, al fine di consentire un adeguato controllo;*
- *l'avvertimento che, in caso di rifiuto, sarà richiesto l'intervento di un operatore di Polizia e che il rifiuto di sottoporsi al controllo costituisce violazione del regolamento d'uso dell'Impianto, con conseguente sanzione amministrativa ed espulsione dal Palazzo dello Sport;*
- *il sommario "palpeggiamento" delle parti ove potrebbero essere occultati oggetti pericolosi, nel rispetto della dignità della persona (a tal fine i controlli andranno effettuati da persone dello stesso sesso dello spettatore).*

DESCRIZIONE		NUMERO
AFFOLLAMENTO STIMATO	(persone)	4000
AREA EVENTO	[m^2]	15000
AFFOLLAMENTO MAX STIMATO	2 persone / m^2	30000
CAPACITA' DEFLUSSO	250 pers/0,6m	31500
OPERATORI DI SICUREZZA	(7 steward abilitazione antincendio)	16
ADDETTI ANTINCENDIO	(Vigili del Fuoco)	4
ESTINTORI	numero	100

REGOLAMENTO D'USO DELL'AREA DESTINATA ALLA MANIFESTAZIONE

E' ammessa la presenza di bevande in contenitori di plastica purché privi di tappo; presso i bar interni all'area della manifestazione le bevande saranno servite in bicchieri di materiale monouso e le bottiglie saranno vendute senza tappo.

In fase di accesso all'area spettacolo potranno essere ispezionati singolarmente borse e zaini ed il materiale non idoneo non potrà essere introdotto all'interno della città.
Per motivi di sicurezza non é previsto un deposito di zaini, borse, caschi o altri oggetti personali.

- PER VELOCIZZARE I TEMPI DI ACCESSO ALL'AREA SPETTACOLI ED AGEVOLARE I CONTROLLI DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA SICUREZZA E' VIVAMENTE SCONSIGLIATO ACCEDERE CON ZAINI E BORSE

- E' del tutto **VIETATO**:

  - Introdurre VALIGIE , TROLLEY, BORSE e ZAINI più grandi di 15 litri.
  - Introdurre BOMBOLETTE SPRAY (antizanzare, deodoranti, creme solari, etc…)
  - Introdurre TROMBETTE DA STADIO
  - Introdurre o detenere ARMI, MATERIALE ESPLOSIVO, ARTIFIZI PIROTECNICI, FUMOGENI,
  - RAZZI DI SEGNALAZIONE, PIETRE, COLTELLI o ALTRI OGGETTI da PUNTA o TAGLIO;
  - Introdurre CATENE;
  - Introdurre bevande alcoliche di qualsiasi gradazione;
  - Introdurre o detenere SOSTANZE STUPEFACENTI, VELENI, SOSTANZE NOCIVE, MATERIALE INFIAMMABILE;
  - Accedere e trattenersi in stato di ebrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti;
  - Introdurre o vendere all'interno dell'impianto bevande contenute in LATTINE, BOTTIGLIE DI VETRO, BORRACCE DI METALLO o BOTTIGLIE DI PLASTICA più grandi di 0,5 l (sono ammesse solo bottiglie non più grandi di 0,5 l senza tappo) ;
  - Introdurre BASTONI PER SELFIE e TREPPIEDI;
  - Introdurre PENNE e PUNTATORI LASER;
  - Introdurre DRONI e AEROPLANI TELECOMANDATI;
  - Introdurre BICICLETTE, SKATEBOARD, PATTINI e OVERBOARD;
  - Introdurre TENDE e SACCHI A PELO;
  - Introdurre TUTTI GLI ALTRI OGGETTI ATTI AD OFFENDERE;

- Esporre materiale che ostacoli la visibilità agli altri spettatori o che interferisca con la segnaletica di emergenza o che, comunque, sia di ostacolo alle vie di fuga verso le uscite;

- Svolgere qualsiasi genere di attività commerciale che non sia stata preventivamente autorizzata, per iscritto, dalla società organizzatrice dell'evento;

- Porre in essere atti aggressivi nei confronti del personale addetto al controllo;

- Danneggiare o manomettere in qualsiasi modo strutture, infrastrutture e servizi dell'impianto;

- Arrampicarsi su balaustre, parapetti, divisori ed altre strutture non destinate alla permanenza del pubblico;

- Stazionare su percorsi di accesso e di esodo e su ogni altra via di fuga

Ad ogni persona in evidente stato di ubriachezza e/o alterazione o per qualunque altro legittimo motivo, verrà inibito l'ingresso alla città.

Le persone che verranno a trovarsi nelle medesime condizioni nel corso della manifestazione, creando disturbo o molestia ai presenti, saranno allontanate dal paese.

Verrà adottata ogni altra azione che si ritenga necessaria per fornire il massimo livello di sicurezza e il buon svolgimento della manifestazione.

PLANIMETRIE E POSIZIONAMENTO ADDETTI AL CONTROLLO allegate alla presente relazione indicano in particolare la viabilità ordinaria e le zone di accesso alla città oltre ai punti ove sono identificate le postazioni degli addetti al controllo.

L’evento “FIERA FREDDA”, come già indicato precedentemente, si svolge all’interno di una ampia zona caratterizzata da una notevole capacità e possibilità di accesso e pertanto anche di evacuazione.

La peculiarità della manifestazione caratterizzata dai seguenti aspetti che si possono definire maggiormente critici:

- La manifestazione, svolgendosi all’interno di una vasta area con presenza di residenti, di attività di somministrazione e commerciali, non garantisce un’area allo scopo destinata e che pertanto consenta il completo controllo degli accessi.

- Per i motivi sopra riportati, la manifestazione si svolge in un ambito ristretto di orario rispetto a quello di normale attività sociale dell’area interessata.

Per contro, la manifestazione “FIERA FREDDA” presenta alcune particolarità che la possono considerare intrinsecamente non particolarmente rilevante ai fini del rischio per la salvaguardia delle persone presenti per i seguenti motivi.

- L’accesso alle aree dedicate all’evento avvengono essenzialmente a piedi, i parcheggi risultano nelle vicinanze ed a una distanza massima di 1 km dal centro storico.

- Il controllo degli accessi veicolari risulta facilmente realizzabile;

- Il pubblico che partecipa all’evento non è caratterizzato da una sola fascia d’età, bensì risulta molto variegato. In modo particolare nel corso del tempo la partecipazione si è rappresentata essenzialmente con gruppi di amici e famiglie.
La presenza di persone definibili “sole” o “solitari” risulta tendenzialmente ridotta al minimo.

- Il pubblico della manifestazione risulta in gran parte locale, tant’è che molto spesso l’evento rappresenta “un punto di incontro” tra persone che si conoscono. Questo è anche il motivo per cui molte persone assistono agli eventi parecchie volte e non solamente una. E’ pur vero che numerose persone affluiscono dal territorio dei comuni limitrofi e viciniori, ed anche di province attigue, ma sempre con presenza di “gruppi di persone” e difficilmente da parte di “singoli”.

CONTROLLO SANITARIO ED ORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA ex 118

L'atto della Conferenza delle regioni e delle Province autonome n.13/9/CR8C/C7, è stato recepito dalla Regione Piemonte con proprio D.G.R. 29/12/2014 n. 59-870 a cui sono seguito ulteriori chiarimenti anche locali da parte delle singole A.S.L. (vedi verbale riunione del 24/02/2015 effettuato presso il 118).

Tale normativa fornisce le "LINEE DI INDIRIZZO SULL'ORGANIZZAZIONE SANITARIA NEGLI EVENTI E NELLE MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE" e consente, tramite la comunicazione al 118 degli eventi in modo che il servizio possa programmare le eventuali urgenze e necessità.

L'Ente Organizzatore della manifestazione "FIERA FREDDA" ha predisposto, in accordo con il servizio 118, il piano di comunicazione che, in sintesi viene riportato in allegato mediante l'apposita valutazione del rischio richiesta.

Presso la sede della Polizia Urbana sarà istituito il punto di raccolta delle persone che risultino disperse o illese.

SERVIZI IGIENICI



Saranno installati servizi igienici allacciati alla fognatura municipale (in alternativa di tipo chimico n. 8 WC) distinti in blocchi per uomini e donne: i servizi igienici saranno disposti in ragione di un servizio igienico ogni 250 persone.
I servizi igienici degli esercizi aperti al pubblico situati all'interno dell'area della manifestazione sono resi disponibili per gli ospiti.



Saranno installati anche servizi igienici appositamente attrezzati perché siano fruibili da persone disabili.
I servizi igienici sono costituiti da anti locale con lavamani attrezzato con sapone liquido e tovaglioli di carta e da box con tazza o gabinetto alla turca.

L'area circostante sarà inoltre dotata di cestoni per la raccolta dei rifiuti solidi secondo quanto previsto dalle disposizioni comunali vigenti.

GESTIONE EVENTI PUBBLICI ASPETTI SAFETY

Recentemente sono state emanate disposizioni specifiche in merito alla gestione delle manifestazioni in genere od eventi che possano configurare situazioni di affollamento particolare o speciale.

Nello specifico, oltre agli aspetti relativi alla sicurezza degli eventi che sono regolamentate dalle disposizioni generali di sicurezza per il pubblico ed emanate dal Ministero dell'Interno, recentemente è stata emanata la Circolare Ministero Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Segreteria del Dipartimento – Ufficio Ordine Pubblico n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7 giugno 2017.

Tale disposizione prevede espressamente azioni di indirizzo circa le valutazioni degli aspetti relativi alla sicurezza ed alla protezione ossia alla "safety" ed alla "security". Pertanto per ogni evento significativo occorre valutarne i rischi e ipotizzare degli scenari a cui devono corrispondere le opportune azioni mirate a ridurre il rischio.

Gli aspetti relativi alla SICUREZZA ovvero alla "SAFETY" riguardano i dispositivi e le misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone.

Gli aspetti relativi alle strategie per attuare la sicurezza (ovvero la "SECURITY") contro attacchi intenzionali orditi da persone o gruppi che intendono danneggiare la struttura costituiscono l'organizzazione per il servizio di tutela, ordine e di pubblica sicurezza.

Entrambi tali aspetti devono essere verificati in modo complementare e solo una loro chiara definizione può tendere alla riduzione del rischio residuo per eventi non prevedibili che si possono avere in occasione di assembramenti o raggruppamenti significativi di persone.

Le strategie sono finalizzate a limitare (e possibilmente eliminare) le possibilità di rischi derivante da:

- Situazioni di panico per eventi accidentali
- Possibilità di eventi cruenti emersi tra il pubblico presente - Incendi, esplosioni di impianti, attrezzature presenti
- Possibilità di attacchi terroristici o minaccia di tali

Le indicazioni emanate dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile del 19 Giugno 2017 riguardano principalmente gli aspetti di safety.

SORVEGLIANZA DEGLI ACCESSI

Per tutti gli eventi ogni accesso (veicolare) alle aree sarà sorvegliato da 2 addetti.

Tutti i soggetti che effettuano il controllo varchi, qualora non provvisti di divisa, dovranno essere dotati di “badge” o cartellino di identificazione riportante la sigla dell’evento. E’ da ritenersi valido qualsiasi altro sistema di identificazione purché sia univoco e non tragga in inganno.

Risulta estremamente complesso e difficile garantire il controllo capillare degli accessi. Inoltre, diversamente da altri eventi a pagamento, concerti o simili, ove l’accesso all’area avviene con parecchio tempo di anticipo, per poter consentire al pubblico di raggiungere le aree più prossime agli eventi, l’evento “FIERA FREDDA” presenta peculiarità particolari quali:

- Le persone raggiungono l’evento “FIERA FREDDA” poco prima dell’inizio
- Il centro storico presenta un notevole numero di attività commerciali aperte.
- - Il centro storico presenta un notevole numero di ristoranti aperti

Per questo motivo, il pubblico giungerà presso le aree nei minuti antecedenti gli eventi, esclusi coloro che già saranno presenti nell’area presso bar, ristoranti o attività commerciali.

Per le peculiarità dell’evento, presso ciascuno di questi accessi saranno presenti, lungo il percorso stesso di accesso, appositi addetti, che saranno deputati ad un controllo delle persone che accedono all’area. Gli addetti alla sorveglianza degli accessi avranno la funzione di controllo delle persone, in modo particolare per quanto concerne i controlli delle situazione che possono essere definite anomale:

- Zaini di dimensioni eccessive (ordinariamente oltre 10-20 litri) - Situazioni di accertabile stato ebrezza
- Situazioni di eccesso di eccitazione all’ingresso dell’area
- Ingresso con bottiglie vetro o boccali
- In questo caso l’ingresso non dovrà essere consentito e l’addetto, in caso di diniego da parte del soggetto, dovrà richiedere l’immediato intervento dell’autorità di P.S. che dovrà essere disponibile nei pressi dell’area.

La comunicazione avverrà mediante telefono cellulare o radio alla centrale operativa che smisterà la segnalazione agli organi di P.S. in funzione del settore di riferimento.

ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI

In considerazione delle caratteristiche della manifestazione l’area verrà suddivisa in settori “virtuali” per identificare in modo univoco tra gli addetti e le forze dell’ordine il punto (ovvero l’area) di richiesta di intervento o della presenza di una situazione anomala e che necessiti di controllo.

I settori sono identificati mediante il nome stesso della manifestazione o luogo dove esso si svolge oppure mediante nomi delle vie, numeri civici o incroci.

UBICAZIONE E DOTAZIONE CONTROLLO ACCESSI

Planimetria allegata alla presente

Tabella con numero addetti ai controlli nelle pagine seguenti. Il parametro adottato per valutare il numero degli addetti dell'organizzazione è di almeno un addetto ogni 250 persone presenti.

Saranno inoltre presenti le forze dell'ordine secondo il piano approntato dell'autorità di P.S.

Gli addetti ai controlli dovranno essenzialmente effettuare un servizio di monitoraggio degli ingressi, per verificare il rispetto del regolamento della sicurezza di cui al presente piano, ma soprattutto assicurare che i varchi a loro affidati restino e si mantengano liberi in caso di esodo.

In caso di necessità essi si dovranno adoperare per indirizzare le persone verso i varchi di esodo. Nel caso in cui il varco a loro affidato risulti non fruibile gli addetti dovranno indirizzare le persone verso il varco più prossimo, possibilmente opposto a quello non fruibile.

PERCORSI DI ACCESSO ESTERNI
L'accesso alla zona dell'evento potrà avvenire tramite i seguenti percorsi

- Planimetria viabilità

Per i controlli dell'accesso dai varchi verranno suddivisi gli accessi su due diverse tipologie:
- Possibilità di accesso con veicoli commerciali di grande dimensione;
- Possibilità di accesso con veicoli ordinari (autovetture)

I primi accessi verranno monitorati e comprenderanno il posizionamento di idonei mezzi di tipo ubicati in modo tale da consentire l'ingresso pedonale, l'accesso e l'uscita dei mezzi di soccorso (ambulanze, VV.F., P.S., ecc..) mediante percorso a "serpentone". Ad integrazione a tali mezzi si farà affidamento a New Jersey o Fioriere o appositi dissuasori in cemento opportunamente dislocati su percorsi anche non stradali, come i marciapiedi e simili.

I secondi accessi verranno protetti mediante veicoli di tipo più leggero, quali automezzi con presenza di autista atto allo spostamento. Tali veicoli dovranno essere rimosso alla fine della manifestazione al fine di ristabilire la viabilità.

Le fioriere, dissuasori e new jersey invece avranno collocazione fissa per tutta la durata dell'evento. Il posizionamento di tali ostacoli dovrà prevedere in ogni caso il deflusso ordinato delle persone in caso di necessità. A tal proposito il posizionamento di tali ostacoli avverrà all'altezza della prima strada/contrada parallela all'area di manifestazione. Il posizionamento dei blocchi di accesso viene riportato sulle allegate planimetrie.

Per una corretta gestione della sicurezza in ambito della manifestazione si è cercato di osservare i seguenti criteri fondamentali:

1. Assicurare una puntuale presenza di mezzi e personale di soccorso al fine di poter intervenire con la massima celerità ed efficacia nella gestione dei eventuali problematiche di tipo sanitario;

2. Garantire un corretto controllo degli accessi

PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO E DEFLUSSO DEL PUBBLICO

Per i motivi già esposti e la conformazione dell'area non risulta possibile realizzare accessi specifici e percorsi di deflusso separati. Si ritiene che l'elevato numero di percorsi di esodo possano costituire una risorsa aggiuntiva in termini di sicurezza. E' fondamentale che gli addetti mantengano il controllo e monitoraggio dell'accesso a loro assegnato per tutta la durata della manifestazione.
L'orario della presenza degli addetti al controllo accesso dovrà essere previsto in modo tale da essere presenti all'arrivo presunto della massa delle persone fino al termine dell'evento.

SUDDIVISIONE IN SETTORI DELL'AREA DI AFFOLLAMENTO IN FUNZIONE DELLA POSSIBILITA' DI PUBBLICO SOCCORSO

Anche questa ipotesi non risulta realizzabile con separazioni fisiche in quanto la maggior parte delle manifestazioni sono sparse sul territorio.
Tutti gli eventi della manifestazione "FIERA FREDDA", come per le passate edizioni, sono caratterizzati dalla continua mobilità delle persone presenti.
E' prevista in ogni caso una suddivisione dell'area della manifestazione in settori "virtuali" di cui sarà data specifica informazione e planimetria a tutti gli operatori e servizi di sicurezza coinvolti per una migliore gestione del piano di emergenza, in modo da poter interloquire per le segnalazioni di allarme o emergenza con la Centrale Operativa.
E' sempre previsto, per ogni manifestazione, uno spazio riservato alle persone disabili.

ADEGUATO NUMERO DI OPERATORI FORMATI CON COMPITI DI ACCOGLIENZA E REGOLAZIONE DEI FLUSSI

Gli addetti presenti ai singoli varchi di accesso avranno la funzione di:
- Controllare eventuali situazioni anomale di ingresso
- Fornire informazioni sull'evento e sulla sicurezza da tenere
- Comunicare le situazioni anomali al centro di gestione delle emergenze
- Intervenire per le prime situazioni di criticità

SPAZI DI SOCCORSO RAGGIUNGIBILI DAI MEZZI DI ASSISTENZA

I mezzi di soccorso potranno accedere in qualsiasi punto ove si svolgeranno gli eventi. In particolare anche i blocchi di accesso ai veicoli consentirà l'accesso ai mezzi di soccorso che ordinariamente potranno non essere in sito. All'interno dell'area di svolgimento degli eventi, dovrà essere mantenuto un percorso libero da ostacoli fissi di ampiezza non inferiore a **3,5 m** tale da consentire il passaggio dei mezzi di soccorso.

Sul sito dell'evento, come precedentemente indicato, saranno presenti:
- Mezzi di soccorso sanitario stazionario (ambulanze) e personale sanitario a piedi
- Organi di P.S.
- Vigili del Fuoco
- Polizia Municipale
- Organizzazioni di volontari

PRESENZA IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA E/O VISIVA

Sarà cura dell'organizzazione la ripetizione ad intervalli regolari di messaggi indicanti l'ubicazione dei varchi di esodo e deflusso, la presenza di operatori sanitari, nonché i divieti di introduzione di bottiglie in vetro, lattine, caschi moto e cani privi di guinzaglio e museruola.

Saranno utilizzati da parte degli addetti dell'organizzazione appositi megafoni portatili che consentiranno la diffusione sonora anche in ambiente aperto.

VALUTAZIONI DEI PROVVEDIMENTI FINALIZZATI AL DIVIETO DI SOMMINISTRAZIONE E VENDITA DI ALCOLICI E ALTRE BEVANDE IN BOTTIGLIE DI VETRO E LATTINE

Questo divieto rappresenta uno degli aspetti più critici dell'evento. In considerazione che all'interno dell'intera area ove si svolge l'evento sono presenti numerose attività di ristorazione e somministrazione alimenti, non è prevedibile il totale divieto di uso di bicchieri di vetro per la somministrazione di bevande.
Per ovviare al rischio costituito dalla presenza di oggetti di vetro (bottiglie e bicchieri) si propone l'emanazione di una Ordinanza Dirigenziale o Sindacale che imponga a tutti I locali pubblici il divieto di vendita di bevande da asporto in bottiglia di vetro o lattina. Nella medesima ordinanza dovrà essere fatta menzione sulla circostanza che il personale addetto ai dehor presti la opportuna attenzione ed effettui il ritiro tempestivo dei bicchieri vuoti lasciati sul tavolo partecipando attivamente al piano di prevenzione.

Potranno essere consentite le bottiglie in plastica (max 50 cl) purché prive di tappo.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Verrà predisposta una segnaletica di sicurezza atta ad indicare in particolare i varchi di uscita in funzione dei settori di riferimento.



La segnaletica sarà costituita da:
cartelli con dimensione 70x100 cm con indicazione del settore,
cartelli con dimensione 70x100 cm con indicazione del parcheggio,
cartelli con dimensione 50x50 cm con indicazione della via di esodo

ed infine cartelli con dimensione di circa 70x100 cm con indicazione del varco di uscita dal settore.

GESTIONE EVENTI PUBBLICI ASPETTI SECURITY

Vengono ora valutati gli aspetti relativi alla gestione più specifica della sicurezza unitamente alle forze di Pubblica Sicurezza allo scopo preposte.

ADEGUATA ATTIVITA' INFORMATIVA PER LA VALUTAZIONE DI MINACCE AL FINE DI DEFINIRE IL DISPOSITIVO DI ORDINE PUBBLICO

Questo aspetto dovrà essere messo a conoscenza dei singoli addetti

SOPRALLUOGHI E VERIFICHE CONGIUNTE

Tali controlli, effettuati dagli organismi di P.S. saranno da attuare preliminarmente ai singoli eventi

Si invita a comunicare alle autorità di P.S. la presenza di cantieri mobili che potranno essere oggetto di controllo o bonifica.

SERVIZI DI VIGILANZA ED OSSERVAZIONE PRELIMINARE LUNGO I PERCORSI DI ACCESSO ALLA MANIFESTAZIONE

Tali controlli, effettuati dagli organismi di P.S. saranno da attuare preliminarmente ai singoli eventi

PREVISIONE DI ISPEZIONI DI BONIFICHE ED ISPEZIONI PREVENTIVE

Tali controlli, effettuate dagli organismi di P.S. saranno da attuare preliminarmente ai singoli eventi

CONTROLLI MIRATI SULLE PERSONE PER IMPEDIRE L'INTRODUZIONE DI OGGETTI PERICOLOSI ED ATTI AD OFFENDERE

Questo aspetto sarà attuato dagli addetti in funzione del loro posizionamento. In caso di rifiuto ad effettuare i controlli nelle borse e zaini dovrà essere data immediata comunicazione agli organi di P.S.

Nei pressi di ogni accesso dovrà essere previsto un cartello di dimensioni utili che segnali:
- Norme comportamentali
- Divieti ingresso materiale pericolosi

ADOZIONE DI IMPEDIMENTI FISICI AL TRANSITO DEI VEICOLI NELLE AREE INTERESSATE AL CONCENTRAMENTO ED ACCESSO DEGLI SPETTATORI

Tale aspetto verrà garantito con le modalità precedentemente descritte. Le barriere contro l'accesso dei veicoli verrà garantito sui principali accessi diretti e sarà costituito da barriere dislocale a distanza tra di loro pari a circa 15 m, in modo da non consentire gli accessi di mezzi non voluti, ma consentire l'accesso ai tutti i mezzi di soccorso.

SENSIBILIZZAZIONE DEGLI OPERATORI IMPIEGATI NEI VARI SERVIZI AFFINCHE' VENGA MANTENUTO UN ELEVATO E COSTANTE LIVELLO DI ATTENZIONE

Questo aspetto deve essere messo a conoscenza dei singoli volontari. A ciò verrà dedicata una o più riunione di coordinamento atta a comunicare agli stessi i loro compiti, mansioni e limiti di controlli.

COMUNICAZIONI ED INFORMAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Nei pressi di ciascun varco dovrà essere predisposto un cartello riportante il regolamento comportamentale con i relativi divieti. Gli addetti dovranno richiamare l'attenzione degli spettatori sulle norme e divieti ivi riportati.
I mezzi utilizzati come barriere saranno robusti (esempio trattori, autocarri, ecc…) dove il mezzo ostile non potrà giungere in alte velocità, invece nelle vie percorribili a basse velocità verranno utilizzate normali autovetture ovvero fioriere.

STAZIONE AUDIO PER COMUNICAZIONI COLLETTIVE

Ad esempio potranno essere date le seguenti informazioni: **ORDINARIE** (a cadenza ogni 30 minuti circa):

Si ricorda a tutto il pubblico che AL FINE DI TUTELARE LA SICUREZZA DI TUTTI è vietato introdurre nell'area spettacolo bottiglie in vetro, borse e valigie. Gli animali dovranno essere muniti di museruola e tenuti al guinzaglio corto. Per ogni eventuale informazione circa i divieti il personale addetto ai varchi fornirà le necessarie informazioni. I trasgressori verranno allontanati dall'area.

In caso di necessità verrà data comunicazione di allontanamento dell'area. Ciascuno dovrà raggiungere il varco di esodo più vicino in modo ordinato. Gli addetti saranno disponibili per indirizzarvi verso le uscite.

SITUAZIONE DI EMERGENZA COMUNICATA

(il tono della voce dovrà essere calmo ed assolutamente non concitato)

ATTENZIONE
A TUTTO IL PUBBLICO PRESENTE
SI RENDE NECESSARIO A SCOPO PRECAUZIONALE LIBERARE L'AREA (indicare quale) PER CONSENTIRE L'ACCESSO AI MEZZI DI SOCCORSO
LE PERSONE PRESENTI SONO INVITATE A SEGUIRE IN MODO ORDINATO CON LA MASSIMA CALMA LE VIE DI ESODO SEGNALATE
SI INVITANO TUTTI GLI ADDETTI AD ATTIVARSI PER FACILITARE LE OPERAZIONE
TENETE PER MANO I BAMBINI E LE PERSONE CHE NECESSITANO DI AIUTO

SITUAZIONE DI INTERVENUTO PANICO

(il tono della voce dovrà essere calmo ed assolutamente non concitato)

AVVISIAMO IL PUBBLICO PRESENTE DI MANTENERE LA CALMA E DI SEGUIRE LE INDICAZIONI DI ESODO SENZA CORRERE
NELL'AREA SONO PRESENTI SISTEMI DI USCITA PIU' CHE SUFFICIENTI PER GARANTIRE L'ESODO IN MODO ORDINATO
SEGUITE LE INDICAZIONI FORNITE DAGLI ADDETTI PRESENTI

CENTRALE EMERGENZE

La CENTRALE OPERATIVA DELLE EMERGENZE è prevista presso il Comando di Polizia Municipale. La C.O.E. sarà in collegamento diretto (telefonico e radiofonico) con le sedi locali della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile.

Tutti gli addetti saranno provvisti di telefono cellulare ed eventualmente di apparato radio da utilizzare sulle frequenze indicate per comunicazione con il Coordinatore dei volontari.

La C.O.E. avrà a disposizione l'elenco degli addetti, la loro dislocazione giornaliera (con particolare riferimento ai varchi di accesso) ed il numero di telefono cellulare di ciascuno di questi.

La centrale emergenze dovrà prevedere il raccordo di tutte le chiamate da parte dei mezzi di soccorso e di gestione delle emergenze.

METODOLOGIA DI EFFETTUAZIONE CONTROLLI E MONITORAGGIO ACCESSI MONITORAGGIO IN CORSO DI MANIFESTAZIONE

Al fine di garantire l'incolumità degli spettatori, in analogia a quanto avviene a livello internazionale, gli addetti svolgono attività di controllo dei varchi. Tale attività potrà essere svolta effettuando il "sommario controllo" delle borse, degli zaini e quanto sotto riportato a titolo esemplificativo.

Gli addetti al controllo avranno la funzione di:

§ Invitare chi accede a prendere visione del regolamento ed attenersi ad esso

§ Invitare a posare negli appositi contenitori (non apribili senza attrezzo) i contenitori in vetro. Chi intende consumare la propria bevanda verrà invitato a posticipare l'ingresso.

§ Controllo dell'area, divieti di accessi per biciclette e motocicli, ingresso caschi e bottiglie.

§ Controllo accesso senza borse, trolley, borsoni, ecc.. ed eventuale invito a visionare il contenuto nei casi più sospetti.

§ Controllo eventuali altre situazioni anomali (stati ubriachezza, molestie, materiali contundenti, ecc..)

In caso di accertata anomalia o situazione di pericolo, gli addetti ai controlli dovranno darne immediata comunicazione alla C.O.E. per l'intervento da parte dell'autorità di P.S.

Le perquisizioni personali ed all'interno degli eventuali contenitori di merce varia potranno essere effettuate solamente da parte dall'autorità di P.S.

ALLEGATI AL PIANO EMERGENZA

Fanno parte integrante del presente piano di emergenza:

- Planimetria generale dell'area con indicazione della viabilità e dei parcheggi

19 novembre 2018

ORDINE INGEGNERI N.
PROVINCIA DI CUNEO 511
Dott. Ing. Ivo PELLEGRINO



ESTINTORI PORTATILI

Si consiglia che negli interventi di sensibilizzazione degli operatori locali, i pubblici esercizi ed attività economiche aperti in occasione dell'evento "FIERA FREDDA" debbano rendersi disponibili per le eventuali operazioni di soccorso antincendio mediante utilizzo degli estintori portatili normalmente in dotazione aziendale.

La distribuzione della rete idranti cittadini è indicata nella planimetria allegata alla presente relazione; il gestore della rete idrica antincendio dovrà garantire l'efficienza e l'accessibilità degli attacchi da idrante, con particolare riguardo a quelli posti in prossimità di luoghi a rischio specifico d'incendio.

Gli espositori degli stand commerciali devono disporre di almeno un estintore portatile del tipo a polvere chimica da 6 kg con capacità estinguente non inferiore a 34A-144B disposto in posizione visibile. In ogni caso gli estintori portatili saranno disponibili in ragione di uno ogni 200 m^2 di superficie occupata dalla manifestazione in corso.



Operate a giusta distanza per colpire il fuoco con getto efficace. Tale distanza può variare a seconda della lunghezza del getto consentita dall'estintore e compatibilmente all'entità del calore irradiato dall'incendio. Occorre tener presente che all'aperto è necessario operare ad una distanza ridotta quando, in presenza di vento, si può verificare una dispersione del getto.

Dirigere il getto di sostanza estinguente alla base delle fiamme.



Non attraversare con il getto le fiamme nell'intento di aggredire il focolaio più grosso, ma agire progressivamente, cercando di spegnere le fiamme più vicine per aprirsi la strada verso un'azione in profondità. Una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile con alcune sostanze estinguenti a polvere per poter avanzare in profondità e aggredire da vicino il fuoco. Non sprecare inutilmente sostanza estinguente, soprattutto con piccoli estintori: adottare pertanto, se consentito dal tipo di estintore, una erogazione intermittente.



In caso di incendio **all'aperto** in presenza di vento, **operare sopra vento rispetto al fuoco**, in modo che il getto di estinguente venga spinto contro la fiamma anziché essere deviato o disperso.



Nello spegnimento di un liquido infiammabile l'azione estinguente va indirizzata verso il focolaio con direzionalità e distanza di erogazione tale che l'effetto dinamico della scarica trascini la direzione delle fiamme tagliandone l'afflusso dell'ossigeno. **Occorre fare molta attenzione a non colpire direttamente e violentemente il pelo libero per il possibile sconvolgimento e spargimento del combustibile incendiato**.



Nel caso di combustibili solidi l'angolo d'impatto deve risultare più accentuato per migliorare la penetrazione della polvere estinguente all'interno delle zone di reazione. In ogni caso si dovrà prestare attenzione perché l'effetto dinamico dell'estinguente potrebbe causare la proiezione di parti calde e infiammate generando la nascita di altri focolai.

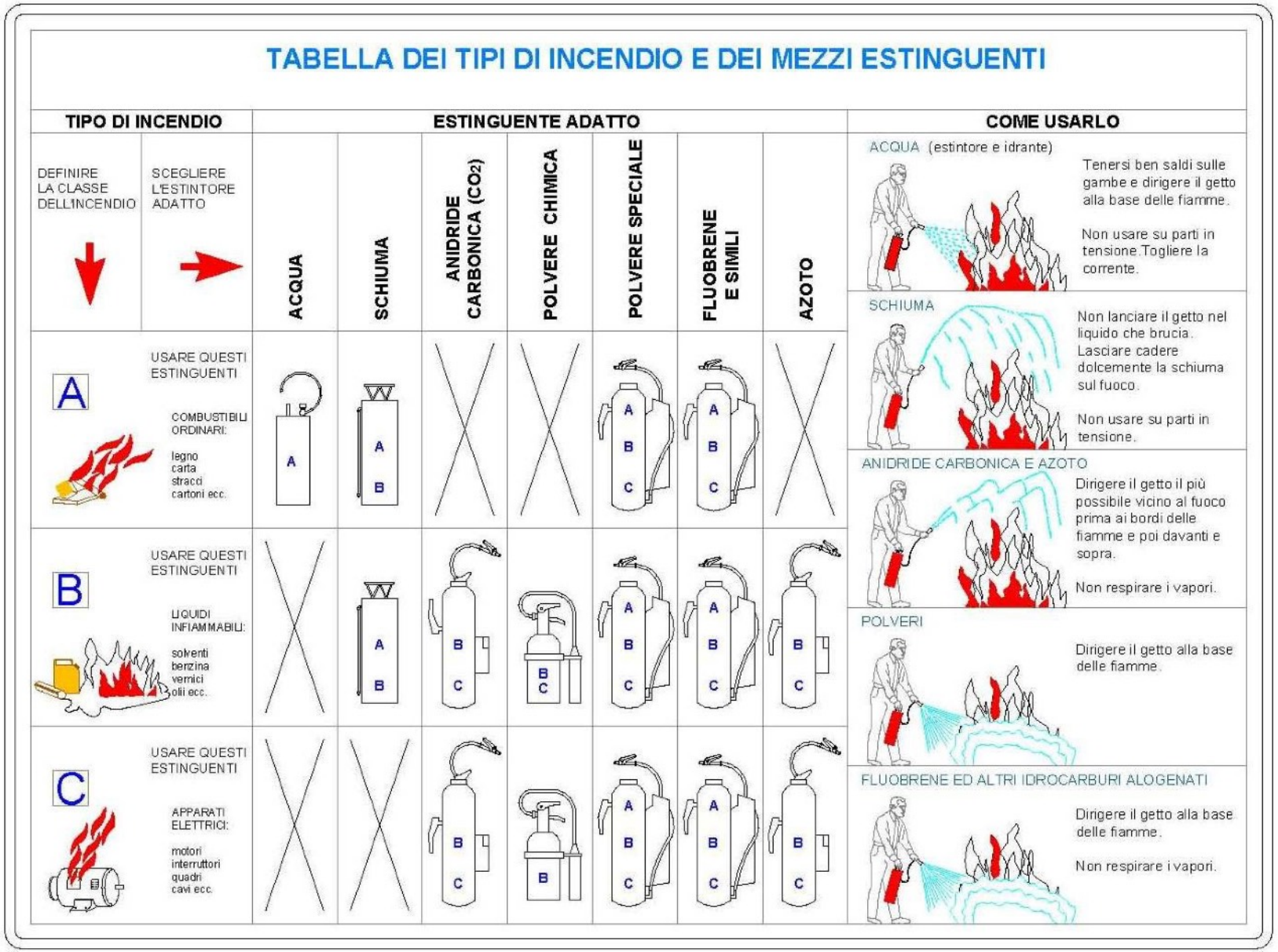


Figura 2 – Tipi di incendio e dei mezzi estinguenti

LINEE GUIDA PER MANIFESTAZIONE TEMPORANEA

La manifestazione temporanea ha una durata ridotta, può avere luogo sia in un locale pubblico che in un luogo all'aperto, caratterizzata dalla presenza di un numero notevole di persone, e che, per tale motivo, in caso di incendio o di altro guasto o pericolo, potrebbe presentare problematiche rilevanti ai fini della salvaguardia della vita umana.

Le indicazioni seguenti illustrano i requisiti minimi degli aspetti tecnici di sicurezza in generale, di prevenzione incendi, di impiantistica ed igienico sanitaria, onde permetterne l'utilizzo da parte degli organizzatori di manifestazioni temporanee.

ACCESSI ALL'AREA

Per garantire l'accesso dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco (VVF) devono essere assicurati i seguenti requisiti minimi delle strade e dei passaggi liberi da ostacoli:

- larghezza 3.5 m;
- altezza libera 4 m;
- raggio di svolta 13 m

Occorre mantenere sgombre da ostacoli le vie di fuga (portici e strade laterali)

La larghezza delle vie di uscita deve essere non inferiore a 1,20 m e deve essere disponibile un'uscita con percorsi inferiori a 30 m. Le vie di esodo devono essere mantenute libere e sgombre da materiale che possa ostacolare l'esodo;
Prima dell'inizio della manifestazione deve essere sempre controllata la funzionalità e la percorribilità delle vie di esodo;
Sarà fatto osservare il divieto di fumare ove tale divieto sia previsto per motivi di sicurezza.

STRUTTURE

Le caratteristiche tecniche delle strutture (tendoni o gazebi od altra tipologia di struttura) presenti all'interno della manifestazione sono definite dalla Norma UNI EN 13782 edizione maggio 2015.
L'oggetto di questo standard europeo è fornire i requisiti di sicurezza delle tende.
I requisiti di sicurezza sono mirati a salvaguardare le persone e gli oggetti contro danni causati tramite il progetto, la costruzione ed il funzionamento di queste strutture.
Questo standard europeo specifica i requisiti di sicurezza che devono essere osservati a progetto, nel calcolo, nella fabbricazione, nell'installazione, nella manutenzione, nel funzionamento, nell'esame e nella prova di tende mobili, provvisorie installate con superficie maggiore di 50 m^2.
Per le tende inferiori a 50 m^2 di superficie, non è necessario produrre il libro della tenda ed il produttore fornirà una documentazione riguardo alla reazione al fuoco dei tessuti ed alla stabilità della struttura.

Due tende possono essere considerate come due strutture distinte se la distanza fra loro è maggiore di 5 m a meno che diversamente stabilito.
Le tende montate per un periodo provvisorio e smantellate per essere usate in altre fiere e parchi di divertimento sono coperte da questo standard europeo.
Tutte le azioni applicabili saranno considerate secondo EN 1991-1-1, EN 1991-1-2, EN 1991-1-3 ed EN 1991-1-4. Una pressione ridotta per il carico di vento di 300 N/m^2 può essere applicata in caso di tende con una larghezza minore o uguale a 10 m, e un'altezza minore o uguale a 5 m.

I carichi della neve saranno applicati in conformità alla EN 1991-1-3.
Per condizioni di gestione o di progetto il deposito dalla neve sulla tenda deve essere evitato, ad esempio con la tenda riscaldata in modo che il rivestimento del tetto abbia temperatura esterna > +2 °C;
Gli ancoraggi a terra possono essere realizzati con zavorre, es. corpi di zavorra disposti sulla superficie del terreno o sepolti ovvero con ancoraggi ad asta.
Il corretto montaggio delle strutture deve essere certificato da tecnico abilitato: Architetto, Ingegnere, Geometra.

REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI

Le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali di arredo ed addobbo devono essere compatibili con il luogo di installazione, pertanto in presenza di fonti di calore si installeranno materiali incombustibili ed in corrispondenza dei corridoi e passaggi in genere e nelle vie di esodo è consentito l'impiego dei materiali di classe 1 in ragione, al massimo, del 50% della loro superficie totale (pavimento + pareti + soffitti + proiezioni orizzontali delle scale); per le restanti parti debbono essere impiegati materiali di classe 0.
In ogni caso si applicano le disposizioni del Codice Civile articolo 2087.

ESTINTORI

Tutti i locali devono essere dotati di un adeguato numero di estintori portatili.
Gli estintori devono essere distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere, è comunque necessario che almeno alcuni si trovino:
- in prossimità degli accessi;
- in vicinanza di aree di maggior pericolo.

Gli estintori devono essere ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile; appositi cartelli segnalatori devono facilitarne l'individuazione, anche a distanza. Gli estintori portatili devono essere installati in ragione di uno ogni 200 m^2 di pavimento. Ogni espositore o titolare di stand deve disporre di almeno 1 estintore.
Gli estintori portatili dovranno avere capacità estinguente non inferiore a 13A 89B C; a protezione di aree e di impianti a rischio specifico (ad esempio gruppo elettrogeno) devono essere previsti estintori di tipo idoneo.

IMPIANTI ELETTRICI

Gli impianti elettrici devono essere realizzati in conformità alla legge 1 marzo 1968, n. 186, (Gazzetta Ufficiale n. 77 del 23 marzo 1968).
In particolare ai fini della prevenzione degli incendi gli impianti elettrici:
- non devono costituire causa primaria di incendio o di esplosione;
- non devono fornire alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi.
- devono essere suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema (utenza);
- devono disporre di apparecchi di manovra ubicati in posizioni "protette" e devono riportare chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono.
Gli impianti elettrici, sia temporanei che fissi di nuova realizzazione, dovranno essere progettati da apposito professionista abilitato (ingegnere o perito industriale iscritto al rispettivo albo), mentre saranno realizzati, prima dell'inizio della manifestazione, da ditta installatrice che a fine lavori rilascerà la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37-08).

ADDETTI FORMATI

Tutti i lavoratori dipendenti e non, che operano nell'area della manifestazione, devono essere informati e formati sui rischi specifici dell'attività in conformità alle vigenti norme in materia di sicurezza.
Devono essere disponibili addetti formati antincendio con rischio elevato ed attestazione di idoneità rilasciata dal Comando Provinciale VVF, in ragione di 1 addetto ogni 250 persone contemporaneamente presenti. Nel caso siano presenti lavoratori subordinati è necessario disporre di pacchetto di medicazione ovvero cassetta di primo soccorso in accordo con le disposizioni del DLgs 81-08

CARTELLI

Sulle porte delle uscite di sicurezza e lungo le vie di esodo deve essere installata idonea segnaletica.
La cartellonistica deve essere ben visibile ed indicare: le uscite di sicurezza e vie di fuga; i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza; l''ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi; il divieto di usare fiamme libere

PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PER L'USO DI GPL SU AUTONEGOZI

Durante i mercati, le sagre, e le manifestazioni similari su aree pubbliche o aperte al pubblico devono essere rispettate le seguenti norme di sicurezza per impianti a gas GPL (gas propano liquido) impiegati nelle stesse. L'uso di apparecchi alimentati a gas combustibile GPL è consentito solo per la cottura di cibi e bevande destinati alla vendita. Per ciascun tipo di apparecchiature a gas devono essere rispettate le specifiche prescrizioni di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di impianti a GPL per uso domestico non alimentati da rete di distribuzione (Circolare VV.F. protocollo 3794 del 12.03.2014).

Gli impianti di utilizzazione del gas esistenti dovranno possedere la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08), quelli di nuova realizzazione, dovranno essere progettati da apposito professionista abilitato (ingegnere o perito industriale iscritto al rispettivo albo), mentre saranno realizzati, prima dell'inizio della manifestazione, da ditta installatrice che a fine lavori rilascerà la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37-08).
Ciascun operatore, che intende utilizzare le apparecchiature di cui al precedente punto deve essere munito di idonea documentazione tecnica e certificazioni relative alla corretta installazione e manutenzione degli impianti presenti, realizzati a regola d'arte. La certificazione deve essere così composta e deve essere esibita, unitamente alla documentazione di circolazione del veicolo, ad ogni richiesta degli organi di controllo:
1 - dichiarazione di conformità dell'impianto di adduzione del gas GPL;
2 - schema idraulico dell'impianto;
3 - dichiarazioni relative alla componentistica dell'impianto (manichetta, collettore, regolatore)
4 - dichiarazione di conformità degli impianti elettrici e di illuminazione.
5 - manuale d'uso e manutenzione rilasciato dal fabbricante o installatore dell'impianto GPL.

§ E' fatto divieto di lasciare incustodite le attrezzature in funzione con uso di GPL
§ E' vietata la detenzione, nell'ambito del singolo banco o autonegozio, di quantitativi di GPL in utilizzo e deposito superiori a 75 kg.
§ Ogni autonegozio equipaggiato con bombole di GPL a bordo, deve essere individuabile e distinguibile mediante apposizione, almeno su due lati opposti del veicolo stesso, di placche o etichette appropriate, visibili e durevoli recanti la scritta "BOMBOLE DI GPL A BORDO" accompagnata dal pittogramma "INFIAMMABILI".
§ Ogni autonegozio deve essere dotato di almeno **due** estintori portatili aventi capacità estinguente non inferiore a 34A 144 BC posti in posizione visibile e facilmente accessibile.

Gli operatori devono, altresì, munirsi di una dichiarazione, avente durata annuale, redatta e firmata da un tecnico abilitato, in cui si attesti la rispondenza dell'impianto utilizzato alla norme previste in materia. Gli operatori dovranno stipulare idonea polizza assicurativa a copertura dei danni che possano essere cagionati durante l'esercizio dell'attività a persone e/o cose.
La norma UNi7129:2015 afferma che per i piani di cottura non è consentita l'installazione di apparecchi privi del dispositivo di sorveglianza di fiamma (detta anche termocoppia) cioè del dispositivo che interrompe l'erogazione del gas in mancanza di fiamma, quando ad esempio la fiamma si sia spenta accidentalmente oppure quando inavvertitamente si vada ad aprire il gas senza procedere con la contestuale accensione. Le normative tecniche UNI 7129 – UNI 11278, prevedono per la realizzazione dei camini e dei condotti per lo scarico dei vapori delle cappe cucina che si utilizzino esclusivamente materiali certificati secondo norma UNI EN 1443 (metallici) – UNI EN 14471 (plastici) quindi certificati CE idonei all'impiego come "camini – canne fumarie – condotti fumari intubati " a tutti gli effetti. Occorre rispettare le quote di sbocco e l'evacuazione dei fumi e dei vapori sopra il tetto. La cappa aspirante elettrica deve avere una portata d'aria almeno pari a 2m3/h per ogni kW di potenza installata. Ad esempio una cappa aspirante elettrica, a servizio di un piano cottura di potenza pari a 10 kW, deve avere una portata d'aria minima di 20m^3/h.

SAGRE E MANIFESTAZIONI TEMPORANEE
PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PER L'USO DI GPL

Durante i mercati, le sagre, e le manifestazioni similari su aree pubbliche o aperte al pubblico devono essere rispettate le seguenti norme di sicurezza per impianti a gas GPL impiegati nelle stesse.

L'uso di apparecchi alimentati a gas combustibile GPL (gas propano liquido) è consentito solo per la cottura di cibi e bevande destinati alla vendita.
Non è consentito l'uso di gas per impianti di riscaldamento, per dimostrazioni o comunque per uso diverso da quello di cottura di cibi e bevande.

Le apparecchiature a gas di cui al precedente punto, devono corrispondere alla seguenti tipologie:
a) apparecchi di cottura alimentati a gas installati sui banchi vendita;
b) apparecchi di cottura alimentati a gas con impianto fisso, installati su automezzi per la gastronomia;
c) apparecchi di cottura alimentati nelle cucine e negli stands gastronomici ;

Per ciascun tipo di apparecchiature a gas devono essere rispettate le specifiche prescrizioni di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di impianti a GPL (gas propano liquido) per uso domestico non alimentati da rete di distribuzione.

L'UNI ha recentemente pubblicato il rapporto tecnico UNI/TR 11426 settembre 2011 "Utilizzo di impianti a GPL non alimentati da rete di distribuzione in occasione di manifestazioni temporanee all'aperto - Progettazione, installazione, manutenzione ed esercizio". Il rapporto - che si applica agli impianti di utilizzazione, di portata termica nominale inferiore a 35 kW, al servizio di manifestazioni temporanee (sagre, fiere, ecc.) e di norma posti all'aperto - fornisce dei criteri per la progettazione, l'installazione, la manutenzione e l'esercizio in sicurezza degli impianti a GPL per uso cottura, produzione di acqua calda e per usi similari non alimentati da rete di distribuzione e che possono essere alimentati da una singola bombola o da piu bombole di GPL fra loro collegate. Non rientrano, invece, nel campo di applicazione del citato rapporto tecnico le realizzazioni di tipologie impiantistiche più complesse e collocate in edifici tradizionali, assimilabili a civili abitazioni nonché le installazioni di bombole su veicoli professionali attrezzati con apparecchi di cottura, friggitorie, ecc.

Il rapporto tecnico UNI/TR 11426 definisce Installazione l'insieme costituito dalle bombole e dalla centralina. La centralina é l'insieme costituito da collettori in alta pressione, manichette, valvole, regolatore, atto a raccogliere il gas erogato da due o più bombole a regolarne la pressione ed a convogliarlo nell'impianto interno. La centralina può essere provvista o meno di inversore manuale o di inversore automatico. Quest'ultimo é un dispositivo che garantisce la contiguità di erogazione del gas prelevando automaticamente il gas da una o più bombole di "riserva" quando la pressione di alimentazione della bombola, o serie di bombole, in "servizio" preselezionate dall'utente scende al disotto del valore stabilito. Il dispositivo controlla l'indicatore "servizio/riserva" consentendo l'identificazione della bombola o serie di bombole in uso.

L'impianto interno é invece costituito dalla tubazione, dai dispositivi d'intercettazione, di regolazione e da componenti accessori, avente la funzione di distribuire il gas dal suo punto di inizio agli apparecchi utilizzatori (questi esclusi). Per gli impianti alimentati da più bombole fra loro collegate per mezzo di una centralina, il punto d'inizio dell'impianto interno corrisponde con il raccordo di uscita del regolatore di pressione.

Come definito nello scopo e campo di applicazione del rapporto tecnico gli impianti di utilizzazione al servizio di manifestazioni temporanee sono posti generalmente in luoghi aperti, ben ventilati, o comunque in aree coperte da strutture di tipo aperto, come tettoie, ecc, ampiamente aerate e ventilate, con almeno un lato completamente sprovvisto di parete.

L'impiantistica relativa a questa tipologia si può dividere in:
a) installazione di bombola singola;
b) installazione di bombole fra loro collegate.

In caso di installazione di bombola singola, questa può essere collegata - tramite regolatore di pressione montato sulla valvola della bombola e tubo flessibile - o direttamente all'apparecchio di utilizzazione oppure all'impianto fisso (parte fissa dell'impianto interno).

In entrambi i casi i tubi flessibili utilizzati per il collegamento all'impianto/apparecchi utilizzatori devono essere rispondenti, in alternativa, a una delle seguenti norme:
− UNI 7140. In questo caso i tubi devono avere una lunghezza massima di 1,5 m e le sue estremità devono essere collegate a porta gomma conformi alla UNI 7141 fissati con impiego di fascette conformi alla stessa norma UNI 7141.
− UNI EN 1762. In questo caso i tubi flessibili devono avere una lunghezza massima di 2,0 m e devono essere dotati di raccordi filettati, assemblati dal fabbricante, Il tubo flessibile non deve avere giunzioni intermedie e deve essere disposto in modo da non essere soggetto ad urti, strappi, tensioni, torsioni, piegature o schiacciamenti e da non venire a contatto con corpi taglienti, spigoli vivi e simili. Il tubo flessibile deve essere controllato frequentemente e, in ogni caso, deve essere sostituito entro il termine stampigliato sul tubo stesso (cinque anni dalla data di fabbricazione). Inoltre in considerazione della tipologia di impiego intermittente, con alternati periodi di stoccaggio non sempre adeguato fra una manifestazione e l'altra, e opportuno sostituire i tubi flessibili con frequenza più ravvicinata.

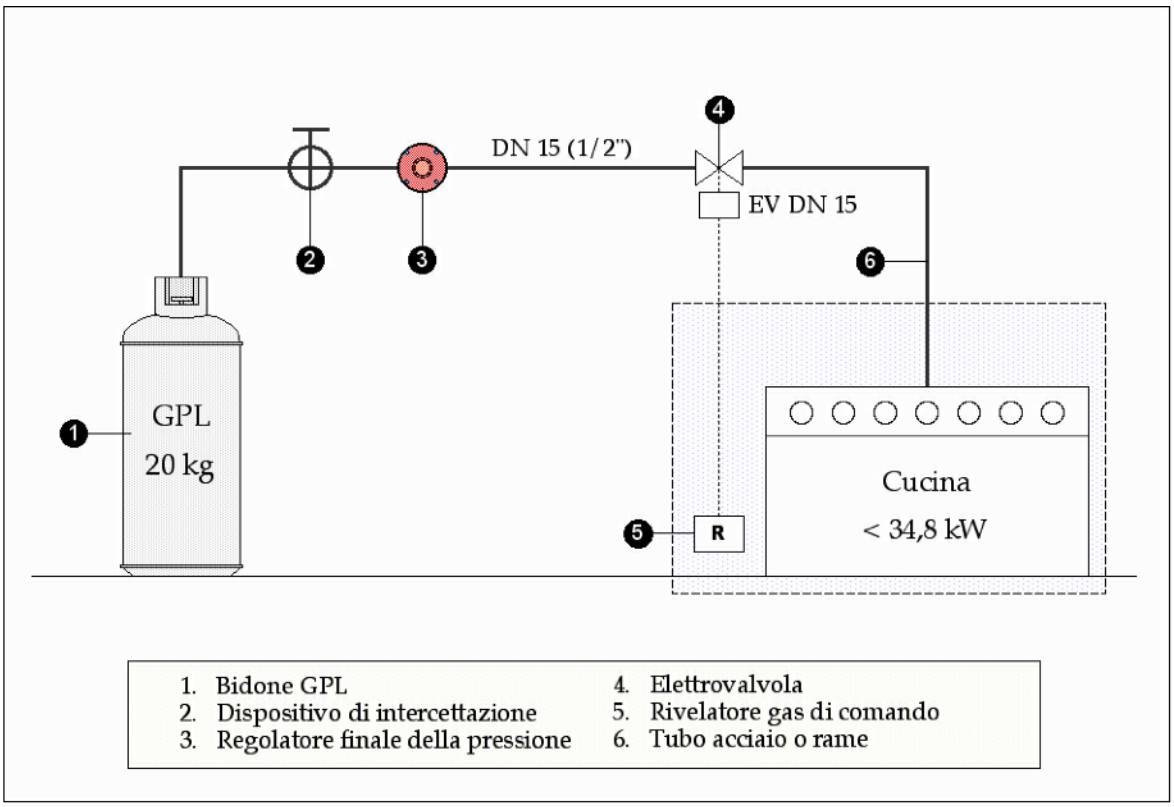
In caso di installazione di più bombole, ogni installazione può essere composta da un numero dl bombole fino a un massimo di quattro per una capacita complessiva non maggiore di 125 kg. Le bombole costituenti l'installazione possono essere suddivise in due sezioni (l'una in servizio e l'altra di riserva), collegate per mezzo di manichette ad una condotta comune ed al gruppo di regolazione (centralina senza inversore) oppure a due collettori separati che alimentano un inversore posto a monte del gruppo di regolazione (centralina con inversore automatico o manuale).

1. Le bombole fra loro collegate ed il gruppo di regolazione devono essere installate all'esterno dei locali o all'aperto (in posizione protetta) oppure in alloggiamento esterno che a sua volta può essere costituito o da un armadio, fissato in adiacenza a parete esterna, oppure, in alternativa, da una nicchia a muro. L'alloggiamento, contenente le bombole e la centralina, deve essere realizzato in materiale incombustibile con porta/e di accesso non combustibile chiudibile a chiave e deve avere:
− Volume alloggiamento ≥ 1,5 Volume bombole
− Superficie aerazione ≥ 0,2 Superficie alloggiamento (da realizzarsi in alto e in basso).

2. Le bombole devono essere installate:
- a distanza maggiore di 1 m da materiali combustibili, impianti elettrici, prese d'aria, aperture comunicanti con locali o vani posti a livello inferiore; prese d'aria, porte e porte finestre a livello del piano di appoggio del bidoni;
- a distanza maggiore di 2 m da caditoie non dotate di sifone idraulico;
- a distanza maggiore di 3 m da altra installazione (riducibile fino alla metà mediante interposizione di schermo in materiale non combustibile fra le due installazioni).

I componenti del gruppo di regolazione devono essere installati e supportati in modo da evitare sollecitazioni meccaniche per trazione, torsione o effetto termico. Il gruppo di regolazione deve essere fissato a parete in muratura oppure montato su supporto metallico fissato stabilmente al suolo. Nei casi in cui gli apparecchi utilizzatori sono alimentati mediante impianto fisso questo deve essere realizzato con materiali conformi alle UNI 7129 e UNI 7131, deve essere sottoposto a sottoposto a prova di tenuta secondo la UNI 7129 e deve essere certificato dall'installatore ai sensi e con le modalità prescritte dal DM 37-2008.

Requisiti e raccomandazioni comuni a tutte le tipologie di installazioni.
Le bombole di GPL devono essere ricaricate presso gli stabilimenti autorizzati dal legittimo proprietario delle stesse ai sensi della legislazione vigente.
E' vietato effettuarne la ricarica in proprio o presso impianti stradali di GPL per autotrazione come anche travasare il GPL fra due bombole.
Le bombole, i regolatori di pressione ed i tubi flessibili devono essere installati in luogo protetto da manomissioni e da possibili urti accidentali che possano provocare cadute e ribaltamenti; é opportuno collocare le bombole in modo che non siano a contatto col pubblico, per esempio isolandole con transenne o barriere e/o appoggiandole ad una struttura solida.



1. Bidone GPL
2. Dispositivo di intercettazione
3. Regolatore finale della pressione
4. Elettrovalvola
5. Rivelatore gas di comando
6. Tubo acciaio o rame

- Areazione locale cucina conforme UNI 8723 e UNI 10738;
- Installazione bombole GPL all'esterno del locale nel quale trovasi l'apparecchio di utilizzazione;
- Tubazioni flessibili collocate in vista e conformi a UNI 7140/93;
- Tenuta ad una pressione di almeno 150 mbar per una durata di 30 minuti;
- Rivelatore di gas a filo pavimento con elettrovalvola esterna di tipo NC;
- Rubinetto di intercettazione a chiusura rapida a monte di ogni utilizzatore;
- Apparecchi di cottura dotati di marcatura CE;
- Bruciatori muniti di rubinetto valvolato comandato da termocoppia < 60 s;
- Gli apparecchi di cottura scaricano i prodotti della combustione in apposite cappe.

Le bombole devono essere installate in posizione verticale, con la valvola in alto e non devono essere né inclinate né rovesciate. Il piano di appoggio delle bombole deve essere di materiale compatto e incombustibile.
Le bombole, i regolatori di pressione ed i tubi flessibili devono essere installati in modo che la loro temperatura non possa innalzarsi oltre 50 °C per effetto di irraggiamento o per vicinanze a fonti di calore.

Le bombole non devono essere installate: o in locali interrati o a livello più basso del suolo; o in prossimità di materiali combustibili, apparecchiature elettriche che possano generare scintille (vedere norme CEI pertinenti); o in prossimità di prese d'aria, condotti e aperture comunicanti con locali o vani interrati o posti a livello inferiore.

Bombole non allacciate, anche se vuote, non devono essere tenute in deposito nell'area dedicata alla manifestazione. Le aperture di fogna e caditoie non provviste di sifone idraulico poste a ridotta distanza dalle bombole, devono essere chiuse con mezzi appropriati per il periodo di esercizio dell'installazione.

Ciascun operatore, che intende utilizzare le apparecchiature descritte in precedenza deve essere munito di idonea documentazione tecnica e certificazioni relative alla corretta installazione e manutenzione degli impianti presenti, realizzati a regola d'arte. La certificazione deve essere così composta e deve essere esibita, unitamente alla documentazione di circolazione del veicolo, ad ogni richiesta degli organi di controllo:

- *dichiarazione di conformità dell'impianto di adduzione del gas GPL in originale* o copia autenticata nelle forme previste dalla legge, completa di:
a) schema idraulico dell'impianto;
b) dichiarazioni relative alla componentistica dell'impianto (manichetta ad alta pressione, collettore di distribuzione, regolatore di pressione, tubazione di adduzione in bassa pressione)

- *dichiarazione di conformità degli impianti elettrici* e di illuminazione.

Gli operatori devono, altresì, munirsi di una dichiarazione, avente durata annuale, redatta e firmata da un tecnico abilitato, in cui si attesti la rispondenza dell'impianto utilizzato alla norme previste in materia.

Gli operatori dovranno stipulare idonea polizza assicurativa a copertura dei danni che possano essere cagionati durante l'esercizio dell'attività a persone e/o cose.

E' fatto divieto di lasciare incustodite le attrezzature in funzione con uso di GPL.

19 novembre 2018

ORDINE INGEGNERI N.
PROVINCIA DI CUNEO 511
Dott. Ing. Ivo PELLEGRINO